

---

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

MINISTERO DEL TESORO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
E ISTITUTI DI PREVIDENZA

---

**RENDICONTI 1969**

PAGINA BIANCA

**ALLA ON. COMMISSIONE DI VIGILANZA**

In adempimento di quanto dispone l'articolo 1 del decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241, sui documenti contabili della Cassa depositi e prestiti, mi onoro presentare, per l'esercizio 1969, il rendiconto della Cassa depositi e prestiti e quelli delle gestioni annesse:

- Gestione delle Casse di risparmio postali;
- Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni;
- Custodia dei valori e servizio di cassa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
- Istituti di previdenza ferroviari.

*Roma, 15 luglio 1970.*

**IL DIRETTORE GENERALE  
VIAGGIO**

PAGINA BIANCA

E S T R A T T O

DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI  
E PRESTITI DEL 2 LUGLIO 1970

---

IL CONSIGLIO

Visto il regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241;

Udita la relazione del consigliere di amministrazione professor dottor Stammati;

Constatata la regolarità dei rendiconti presentati per l'anno 1969:

- 1° Rendiconto della gestione propria della Cassa depositi e prestiti;
- 2° Rendiconto per la gestione delle Casse di risparmio postali;
- 3° Rendiconto per la gestione della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- 4° Rendiconto per il servizio delle affrancazioni di canoni, censi e altre prestazioni;
- 5° Rendiconto per la custodia dei valori e servizio di cassa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
- 6° Rendiconto per il servizio degli Istituti di previdenza ferroviari.

Associandosi alle conclusioni del Relatore e compiacendosi dei risultati conseguiti

DELIBERA

che i rendiconti suindicati siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei conti per la parificazione, in conformità delle vigenti disposizioni.

IL MINISTRO DEL TESORO  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
COLOMBO

IL SEGRETARIO CAPO DEL CONSIGLIO  
FALCONE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE PER L'ONOREVOLE COMMISSIONE DI VIGILANZA**

PAGINA BIANCA

## NOTA INTRODUTTIVA

*Come di consueto, rinviando alle pagine che seguono l'analisi dei risultati della gestione nel loro dettaglio, in questa nota, si desidera porre in evidenza alcuni fatti che, da un punto di vista generale, hanno caratterizzato l'esercizio in esame.*

*Pur essendo l'ultimo, cronologicamente, l'evento più importante — almeno da un punto di vista legislativo — è costituito dalla promulgazione della legge 22 dicembre 1969, n. 964, che ha istituito la Sezione Autonoma per il Credito a breve termine nonché ristrutturato la Sezione Autonoma di Credito Comunale e Provinciale.*

*Prescindendo quindi dall'attuale congiuntura negativa attraversata dal mercato finanziario, si è dotata la Cassa di altri strumenti idonei a fronteggiare le crescenti esigenze degli Enti locali.*

*La possibilità di repimento di nuove risorse al di fuori dei tradizionali mezzi di provvista, è in relazione alla continua erosione del risparmio postale, sia in termini assoluti che in termini percentuali.*

*Nel 1969 la raccolta di denaro fresco è stata di miliardi 148, inferiore di circa 30 miliardi a quella del 1968.*

*In percentuale il risparmio postale rappresenta al 31 dicembre 1969 il 23 per cento del totale della raccolta.*

*Tale situazione ha posto la Cassa in difficoltà nel fronteggiare le richieste degli Enti, e si è dovuto nuovamente far ricorso ai buoni fruttiferi della Cassa, di cui al decreto legge 13 febbraio 1927, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2582.*

*Infatti con i decreti ministeriali 22 ottobre 1969 e 12 novembre 1969 è stata autorizzata l'emissione complessivamente di 220 miliardi di tali buoni, al tasso del 5,25 per cento, che saranno collocati, come i precedenti 175 miliardi, presso la Banca d'Italia.*

*Grazie a tale apporto straordinario, le concessioni deliberate sono state di ben 774 miliardi, contro i 582 miliardi del 1968.*

*Il 64,2 per cento delle concessioni, pari a 477 miliardi di lire riguardano mutui ad integrazione dei bilanci; nel 1968 la percentuale è stata del 55,5 per cento.*

PAGINA BIANCA

**PARTE PRIMA**

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La Cassa depositi e prestiti, in osservanza delle disposizioni legislative, presenta due distinti rendiconti: uno per la gestione principale e l'altro per la gestione delle Casse di risparmio postali.

Le due gestioni sono, però, in stretto rapporto di interdipendenza, in quanto gli investimenti patrimoniali dell'Istituto sono effettuati prevalentemente con i depositi

delle Casse di risparmio postali. Pertanto, la situazione patrimoniale effettiva della Cassa è rappresentata dagli elementi attivi e passivi delle due gestioni con esclusione del conto corrente tra le gestioni stesse, che figura tra le passività della gestione principale e tra le attività delle Casse postali.

Al 31 dicembre 1969 tale situazione era la seguente:

(In miliardi)

	Attività	Passività	Differenza
Gestione principale . . . . .	8.412,6	8.270,6	142,0
Casse di risparmio postali . . . . .	5.192,0	5.106,5	85,5
<b>Totali . . . . .</b>	<b>13.604,6</b>	<b>13.377,1</b>	<b>227,5</b>
Conto corrente tra le due gestioni . . . . .	5.143,7	5.143,7	—
<b>Situazione effettiva . . . . .</b>	<b>8.460,9</b>	<b>8.233,4</b>	<b>227,5</b>

La differenza attiva di miliardi 227,5 è costituita dai fondi di riserva (miliardi 98,2) e dagli utili netti da ripartire (miliardi 129,3).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le attività comprendono:

Investimenti . . . . .	miliardi	8.030,0
Crediti vari . . . . .	»	430,9
<b>Totale . . . . .</b>	<b>miliardi</b>	<b>8.460,9</b>

Le passività comprendono:

Capitali amministrati . . . . .	miliardi	6.721,7
Mutui da somministrare . . . . .	»	1.133,2
Debiti e accantonamenti vari . . . . .	»	378,5
<b>Totale . . . . .</b>	<b>miliardi</b>	<b>8.233,4</b>

AFFLUSSO DI CAPITALI

I capitali amministrati, al 31 dicembre 1969, ammontavano a miliardi 6.721,7.

La composizione dei suddetti capitali, con relativo raffronto con gli anni precedenti, si rileva dal prospetto N. 1 che segue.

PROSPETTO N. 1

Capitali amministrati negli anni 1965-1969

(In miliardi)

	1965	1966	1967	1968	1969
Risparmio postale . . . . .	3.627,5	4.010,9	4.358,0	4.697,2	5.018,1
Buoni fruttiferi annuali . . . . .	—	—	—	175,0	175,0
Depositi in numerario . . . . .	69,6	78,9	88,0	97,8	111,1
Conti correnti con Enti vari . . . . .	146,6	218,6	229,2	253,1	258,6
Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio . . . . .	0,5	0,8	0,8	1,2	0,4
<b>Totali . . . . .</b>	<b>3.844,2</b>	<b>4.309,2</b>	<b>4.676,0</b>	<b>5.224,3</b>	<b>5.563,2</b>
Conto corrente con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per i capitali provenienti dai conti correnti postali . . . . .	1.103,3	762,4	845,1	949,8	1.158,5
<b>Totali . . . . .</b>	<b>4.947,5</b>	<b>5.071,6</b>	<b>5.521,1</b>	<b>6.174,1</b>	<b>6.721,7</b>

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le disponibilità del conto corrente col Ministero delle poste e telecomunicazioni, derivanti dal servizio dei conti correnti postali, nel prospetto che precede, sono tenute distinte dalle altre disponibilità in quanto, di norma, esse debbono essere depositate in un apposito conto corrente col Tesoro. Un diverso loro impiego è stato autorizzato da speciali disposizioni legislative che ne hanno consentita l'utilizzazione per concessioni di prestiti ad alcune Aziende statali, per particolari finalità.

La Cassa depositi e prestiti, grazie alla legge 15 aprile 1965, n. 344, ha utilizzato per i propri investimenti 286,5 miliardi di lire dei fondi provenienti dai conti correnti postali. Pertanto i capitali di cui la Cassa ha piena disponibilità ammontavano al 31 dicembre 1969 a miliardi 5.849,7 con un aumento rispetto a quelli dell'anno precedente di miliardi 338,9.

L'andamento degli afflussi nel periodo 1965-1969 è indicato nel prospetto N. 2 che segue:

## PROSPETTO N. 2

(In miliardi)

	1965	1966	1967	1968	1969
<i>Afflussi nuovi capitali:</i>					
Risparmio postale . . . . .	375,9	383,4	347,1	339,2	320,9
Buoni fruttiferi annuali . . . . .	—	—	—	175,0	—
Depositi in numerario . . . . .	6,9	9,3	9,2	9,8	13,3
Conti correnti con Enti vari . . . . .	23,9	71,9	10,6	23,9	5,5
Conti correnti con gestioni aventi rendiconto proprio . . . . .	—	0,3	—	0,4	0,8 (←)
Capitali provenienti dai conti correnti postali . . . . .	300,0	13,5	—	—	—
<b>Totali . . . . .</b>	<b>706,7</b>	<b>13,5 (←)</b>	<b>366,9</b>	<b>548,3</b>	<b>338,9</b>
<i>Rientri:</i>					
Quote ammortamento . . . . .	46,4	60,5	73,8	85,6	88,7
Titoli . . . . .	33,2	43,7	46,6	51,2	53,5
<b>Totali . . . . .</b>	<b>79,6</b>	<b>104,2</b>	<b>120,4</b>	<b>136,8</b>	<b>142,2</b>
<b>Totale generale . . . . .</b>	<b>786,3</b>	<b>555,6</b>	<b>487,3</b>	<b>685,1</b>	<b>481,1</b>

RISPARMIO POSTALE.

La fonte più cospicua dei capitali di cui si avvale la Cassa depositi e prestiti è costituita, come noto, dal risparmio postale che viene raccolto tramite la capillare organizzazione degli oltre 12.000 uffici postali, disseminati sin nei più remoti angoli del territorio nazionale.

L'incremento dell'esercizio di miliardi 320,9 è stato inferiore a quello del 1968 che fu di miliardi 339,2.

Rapportato al capitale vigente in principio d'anno, l'incremento del 1969 rappresenta il 6,8 per cento contro 7,8 per cento del 1968. I corrispondenti indici, per le Aziende di credito nel settore dei depositi a risparmio, sono per il 1969 e per il 1968, rispettivamente, 7,0 per cento e 11,9 per cento.

Si espongono, in valore assoluto ed in percentuale, gli incrementi annui del risparmio verificatisi nell'ultimo quinquennio nelle due categorie in cui è ripartito: depositi a libretto e Buoni postali fruttiferi.

*Incremento annuo*

(In miliardi)

	1965	1966	1967	1968	1969
Depositi a libretto . . . . .	108,8	109,7	92,2	104,0	118,5
Buoni postali . . . . .	267,1	273,7	254,9	235,2	202,4
Totali . . . . .	375,9	383,4	347,1	339,2	320,9

*Incremento percentuale annuo rispetto al capitale vigente*

	1965	1966	1967	1968	1969
Depositi a libretto . . . . .	15,1	13,2	9,8	10,1	10,4
Buoni postali . . . . .	10,6	9,8	8,3	7,1	5,7
In complesso . . . . .	11,6	10,6	8,7	7,8	6,8

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'incremento del risparmio postale, che nel 1965 aveva denunciata una certa ripresa dopo la contrazione del 1964, continua nella flessione segnalata gli scorsi anni. Anche presso le aziende di credito si è riscontrata analoga debolezza (dal 12,5 per cento del

1967, all'11,9 per cento del 1968, al 7,0 per cento del 1969).

Avuto riguardo alla ripartizione geografica, l'incremento del risparmio postale nell'ultimo quinquennio può rilevarsi dal prospetto N. 3.

PROSPETTO N. 3

*Incremento risparmio postale*

	1965		1966		1967		1968		1969	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Italia settentrionale . . . . .	189,3	50,4	180,2	47,0	156,0	44,9	127,2	37,5	103,9	32,4
Italia centrale . . . . .	65,0	17,3	62,5	16,3	57,3	16,5	61,6	18,2	50,1	15,6
Italia meridionale e insulare . . . . .	122,1	32,5	140,8	36,7	133,9	38,6	150,6	44,4	167,1	52,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>376,4</b>	<b>100,2</b>	<b>383,5</b>	<b>100,0</b>	<b>347,2</b>	<b>100,0</b>	<b>339,4</b>	<b>100,1</b>	<b>321,1</b>	<b>100,1</b>
Italiani all'estero . . . . .	(-) 0,6	(-) 0,2	(-) 0,1	—	(-) 0,1	—	(-) 0,2	(-) 0,1	(-) 0,2	(-) 0,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>375,8</b>	<b>100,0</b>	<b>383,4</b>	<b>100,0</b>	<b>347,1</b>	<b>100,0</b>	<b>339,2</b>	<b>100,0</b>	<b>320,9</b>	<b>100,0</b>

La consistenza del risparmio al 31 dicembre 1969 ammontava a lire 5.018.110.631.588 così suddivisa tra le varie categorie:

Depositi ordinari . . . . .	L.	1.221.497.347.160
Depositi giudiziari . . . . .	»	33.701.706.183
<b>Totale depositi a libretto . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>1.255.199.053.343</b>
Buoni postali fruttiferi . . . . .	»	3.762.911.578.245
<b>Totale risparmio postale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>5.018.110.631.588</b>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il movimento verificatosi nell'esercizio è stato il seguente:

(In miliardi)

	Depositi ordinari	Depositi giudiziari	Buoni postali	Totale
Consistenza in principio d'anno . . . .	1.106,5	30,2	3.560,5	4.697,2
Depositi effettuati nell'esercizio . . . .	570,7	47,2	571,6	1.189,5
	1.677,2	77,4	4.132,1	5.886,7
Rimborsi . . . . .	484,1	43,7	513,9	1.041,6
	1.193,1	33,7	3.618,2	4.845,1
Interessi capitalizzati . . . . .	28,4	—	144,7	173,0
Consistenza al 31 dicembre 1969 . . . .	1.221,5	33,7	3.762,9	5.018,1

Il movimento stesso, raffrontato con quello verificatosi negli anni precedenti, è indicato nel prospetto N. 4.

PROSPETTO N. 4

(In miliardi)

	1965	1966	1967	1968	1969
<i>Movimento risparmio postale:</i>					
Consistenza all'inizio dell'anno . . . .	3.251,6	3.627,4	4.010,9	4.358,0	4.697,2
Depositi nell'esercizio . . . . .	970,0	1.040,1	1.064,4	1.129,0	1.189,5
	4.221,6	4.667,5	5.075,3	5.487,0	5.886,7
Rimborsi . . . . .	718,8	794,8	868,0	951,8	1.041,6
	3.502,8	3.872,7	4.207,3	4.535,2	4.845,1
Interessi . . . . .	124,6	138,2	150,7	162,0	173,0
Consistenza a fine anno . . . . .	3.627,4	4.010,9	4.358,0	4.697,2	5.018,1

È interessante infine dare un quadro d'insieme dei depositi a risparmio raccolti dalle aziende di credito e dalla Amministrazione postale; dai dati del relativo prospetto (N. 5) si desume che il risparmio

postale per la prima volta, dopo molti anni, ha arrestata la sua progressiva caduta nei confronti del risparmio giacente presso le aziende di credito (23,0 per cento del totale, sia nel 1968 che nel 1969).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 5

*Depositi a risparmio presso le Aziende di credito e l'Amministrazione Postale*

ANNI	AZIENDE DI CREDITO						AMMINISTRAZIONE POSTALE													
	Istituti di credito di diritto pubblico	Banche di interesse nazionale	Banche di credito ordinario	Banche popolari cooperative	Casse Risparmio e Monti di pegno di 1ª categoria	Totale	Libretti	Buoni postali	Totale	Totale generale										
											v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%		
1965 . . . . .	1.898,4	13,1	1.136,5	7,9	2.392,2	16,5	1.503,7	10,4	3.904,0	27,0	10.824,8	74,9	830,9	5,7	2.796,9	19,4	3.627,8	25,1	14.452,6	100
1966 . . . . .	2.178,5	13,2	1.265,7	7,7	2.742,8	16,6	1.733,9	10,6	4.532,4	27,6	12.492,4	75,7	940,4	5,7	3.070,4	18,6	4.010,8	24,3	16.503,2	100
1967 . . . . .	2.446,8	13,3	1.361,9	7,4	3.092,4	16,8	2.005,3	10,9	5.152,4	27,9	14.058,8	76,3	1.082,6	5,6	3.325,1	18,1	4.357,7	23,7	18.416,5	100
1968 . . . . .	2.706,8	13,3	1.479,4	7,2	3.478,8	17,0	2.270,0	11,1	5.738,4	28,4	16.733,4	77,0	1.136,7	5,6	3.560,5	17,4	4.697,2	23,0	20.430,6	100
1969 . . . . .	2.708,6	12,4	1.449,0	6,6	3.795,8	17,4	2.543,4	11,6	6.344,1	29,0	16.840,9	77,0	1.255,2	5,8	3.762,9	17,2	5.018,1	23,0	21.859,0	100

## DEPOSITI IN NUMERARIO.

La Cassa depositi e prestiti svolge, con il servizio dei depositi, uno dei suoi fondamentali compiti istituzionali di notevole importanza amministrativa e giuridica.

Mentre nei primi anni della sua istituzione, i depositi costituivano la principale fonte di provvista, attualmente essi rappresentano una parte trascurabile degli afflussi, anche perché la maggior parte di essi sono costituiti in titoli (al 31 dicembre 1969, 149,8 miliardi); utilizzabili per impieghi restano solo quelli in numerario che alla stessa data ammontavano, come visto precedentemente, a miliardi 111,1 con un aumento di miliardi 13,3 rispetto al 1968.

## CONTO CORRENTE CON IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI.

L'Amministrazione postale, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, è tenuta a versare in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso. La consistenza del conto, al 31 dicembre 1969, risultava di lire 1.158,5 miliardi, con un aumento di lire 208,7 miliardi rispetto all'anno precedente.

Si è già osservato che questi fondi non possono essere considerati tra le disponibilità della Cassa, avendo questa l'obbligo di versarli integralmente in apposito conto corrente col Tesoro. In deroga a questa norma, alcune leggi hanno autorizzato la Cassa a concedere mutui all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed all'Azienda monopoli di Stato. Di tali mutui sarà fatto cenno a pag. 556. La legge 15 aprile 1965, n. 344, poi, come accennato a pag. 547,

ha permesso l'utilizzazione da parte della Cassa per le proprie finalità, della somma di lire 300 miliardi, ora ridotti a lire 286,5 miliardi.

## CONTI CORRENTI CON ENTI VARI.

La Cassa depositi e prestiti, esplica, in virtù di leggi speciali, il servizio di cassa per conto di alcuni Enti, ai quali viene aperto un conto corrente al tasso dei depositi volontari. I capitali vigenti su tali conti ammontavano al 31 dicembre 1969 a 258,5 miliardi e presentavano un aumento di miliardi 5,4 rispetto a quelli dell'anno precedente (miliardi 253,1).

Nel 1969 sono stati effettuati sui conti correnti accreditamenti per miliardi 144,9 ed addebitamenti per miliardi 139,4.

Oltre il servizio di cassa, vengono gestiti, per conto degli Enti correntisti, titoli di loro proprietà che al 31 dicembre 1969 ammontavano a miliardi 15,4.

## BUONI FRUTTIFERI ANNUALI.

Nel 1969 sono state collocate, a rinnovo delle precedenti, la 26<sup>a</sup> e la 27<sup>a</sup> emissione di buoni fruttiferi annuali per complessivi 175 miliardi, al medesimo tasso delle due emissioni scadute nell'anno (3,50 per cento anticipato).

## CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO.

Sono quelli aperti a gestioni annesse alla Cassa depositi e prestiti, per le quali si presentano separati rendiconti (Sezione autonoma credito comunale e provinciale, Servizio affrancazioni, Gestione valori dell'INPS, Istituti ferroviari di previdenza). La consistenza complessiva di questi conti ammontava alla fine dell'esercizio a 0,42 miliardi, contro miliardi 1,18 dell'esercizio precedente.

INVESTIMENTI

Gli investimenti della Cassa depositi e prestiti ammontavano, al 31 dicembre 1969, a miliardi 8.029,9 costituiti da:

a) investimenti propri d'istituto . . . . .	miliardi	7.075,4
b) investimenti obbligatori delle disponibilità dei conti correnti postali . . . . .	»	871,7
c) investimenti dei fondi di riserva . . . . .	»	82,8
Totale . . . . .		<u>miliardi 8.029,9</u>

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO.

Gli investimenti propri d'istituto nel quinquennio 1965-1969 sono posti in evidenza nel prospetto n. 6.

PROSPETTO N. 6

*Investimenti propri d'Istituto*  
(In miliardi)

	Prestiti	Partecipazioni	Annualità scontate	Titoli	Conti correnti col tesoro	Totali
1965						
Movimento . . . . .	748,6	—	3,9 (-)	4,6 (-)	348,7	1.088,8
Consistenza . . . . .	3.753,3	13,7	6,4	871,4	473,2	5.118,0
1966						
Movimento . . . . .	761,7	7,5	2,6 (-)	43,5 (-)	33,7 (-)	689,4
Consistenza . . . . .	4.515,0	21,2	3,8	827,9	249,8 (-)	5.807,4
1967						
Movimento . . . . .	487,4	6,0	2,6 (-)	46,6 (-)	249,8	194,4
Consistenza . . . . .	5.002,4	27,2	1,2	781,3	189,7	6.001,8
1968						
Movimento . . . . .	494,8	—	0,3 (-)	51,2 (-)	85,9	529,2
Consistenza . . . . .	5.497,2	27,2	0,9	730,1	275,6	6.531,0
1969						
Movimento . . . . .	654,8	—	0,4 (-)	53,5 (-)	56,5 (-)	544,4
Consistenza . . . . .	6.152,0	27,2	0,5	676,6	219,1	7.075,4

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'aumento di miliardi 544,4 verificatosi nell'esercizio decorso risulta da:

Nuovi investimenti dell'esercizio . . . . .	miliardi	748,5
Rientri di capitali . . . . .	miliardi	144,5
Diminuzioni conti correnti col Tesoro . . . . .	»	56,5
Riduzioni e novazioni di mutui . . . . .	»	3,1
		204,1
		544,4

I nuovi investimenti riguardano:

Prestiti . . . . .	miliardi	746,2
Incremento fondo rivalutazione titoli . . . . .	»	2,3
		748,5
		748,5

PRESTITI.

I prestiti che costituiscono il principale modo di investimento, con ammortamento di norma in 35 anni, sono concessi ad un saggio unico del 5,50 per cento (decreto ministeriale 27 luglio 1961 con effetto dal 1° ottobre 1961) che non varia né con l'ammontare del prestito né con una eventuale minore durata.

Come detto, la Cassa concede prestiti avvalendosi di fondi propri ed, eccezionalmente, con i fondi provenienti dai conti correnti postali.

a) *Prestiti con fondi propri:*

I prestiti vigenti al 31 dicembre 1969 ammontano a miliardi 6.152,0 e rispetto all'anno precedente presentano un aumento di miliardi 654,8 determinato dal seguente movimento:

Prestiti vigenti al 31 dicembre 1968 . . . . . L. 5.497.242.755.527

*Aumenti:*

Prestiti concessi nell'anno . . . . .	L.	744.128.757.621
Interessi capitalizzati . . . . .	»	2.057.383.301
		746.186.140.922
		L. 6.243.428.896.449

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Riporto . . . . L. 6.243.428.896.449

*Diminuzioni:*

Rimborsi di capitali . . . . .	L.	88.270.154.356	
Riduzioni e novazioni di mutui . . . . .	»	3.106.460.163	
			» 91.376.614.519
Prestiti vigenti al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	6.152.052.281.930	

Di tale importo sono da somministrare lire 1.122.309.134.327 che figurano alla voce n. 1 delle « passività ».

Le concessioni dell'anno, in miliardi 744,1, sono distribuite tra i vari settori, nel

modo esposto nel prospetto n. 7, nel quale sono altresì raffrontate alle concessioni deliberate, per gli stessi settori, nel quadriennio precedente.

PROSPETTO N. 7

*Concessioni in ciascuno degli anni*

(In miliardi)

	1965	1966	1967	1968	1969
Edilizia scolastica . . . . .	96,6	101,0	21,5	43,3	49,5
Opere igieniche . . . . .	137,6	98,9	55,1	87,8	107,3
Opere diverse . . . . .	148,5	97,1	21,2	60,9	54,6
Edilizia popolare . . . . .	78,0	99,4	52,6	64,6	55,1
Bilanci . . . . .	308,6	401,2	387,3	323,5	477,6
Leggi speciali . . . . .	21,5	22,3	23,5	2,5	—
<b>Totali . . . . .</b>	<b>790,8</b>	<b>819,9</b>	<b>561,2</b>	<b>582,6</b>	<b>744,1</b>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

b) *Prestiti con fondi dei conti correnti postali:*

In base a speciali disposizioni di legge la Cassa è stata autorizzata a concedere prestiti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e telegrafi, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed all'Azienda monopoli di Stato, avvalendosi dei fondi dei conti correnti postali.

Al 31 dicembre 1969 i mutui vigenti, al netto degli ammortamenti, ammontavano

a miliardi 488,2 dei quali miliardi 10,9 erano da somministrare.

Ulteriori dettagliati dati relativi all'attività creditizia della Cassa sono esposti nella appendice statistica.

TITOLI.

I titoli, valutati ai prezzi di costo, ammontavano, al 31 dicembre 1969, a miliardi 676,6 con una diminuzione di 53,5 miliardi rispetto al 1968.

Tale diminuzione è determinata da:

Titoli rimborsati o ceduti . . . . .	miliardi	55,8
Titoli acquistati . . . . .	»	—
	miliardi	55,8
Utili sui rimborsi di titoli . . . . .	»	2,3
	miliardi	53,5
Totale . . . . .	miliardi	53,5

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 1969 risultava costituito come al prospetto N. 8 che segue:

## PROSPETTO N. 8

	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Valore al costo
<b>TITOLI DI STATO</b>			
Rendita 5 per cento 1935 . . . . .	133.575.000	94,16	125.774.220
Prestito ricostruzione 5 per cento 1947 . . . . .	26.699.000	97,49	26.028.855
Certificati di credito del tesoro 5,50 per cento . . . . .	48.000.000.000	100,00	48.000.000.000
<b>TITOLI OBBLIGAZIONARI</b>			
<i>Consorzio di credito opere pubbliche:</i>			
Ordinarie 5 per cento trentennali . . . . .	34.301.000.000	94,58	32.441.885.800
Ordinarie 5 per cento trentacinquennali . . . . .	1.732.730.000	95,00	1.646.093.500
Ordinarie 5,50 per cento trentennali . . . . .	27.310.000.000	90,87	24.816.597.000
Ordinarie 5,50 per cento trentennali ANAS . . . . .	36.600.000.000	93,00	34.038.000.000
Ordinarie 6 per cento trentennali . . . . .	56.584.500.000	94,78	53.630.789.100
Ordinarie 6 per cento trentennali ANAS . . . . .	18.740.000.000	93,00	17.428.200.000
Piano sviluppo agricolo 5 per cento II emissione . . . . .	31.120.000.000	97,00	30.186.400.000
Piano sviluppo agricolo 5 per cento III emissione . . . . .	28.069.700.000	93,50	26.245.169.500
FF.SS. 5 per cento 1960 . . . . .	5.920.750.000	96,06	5.687.472.450
FF.SS. 5,50 per cento 1950 I emissione . . . . .	2.025.500.000	92,00	1.863.460.000
FF.SS. 5,50 per cento 1959 V emissione . . . . .	3.726.887.500	98,12	3.656.822.015
FF.SS. 5,50 per cento 1962 VI emissione . . . . .	11.208.000.000	97,75	10.955.820.000
<i>Istituto italiano imprese pubblica utilità:</i>			
Ordinarie 6 per cento . . . . .	1.712.500	98,34	1.684.072
<i>Istituto mobiliare italiano (IMI):</i>			
Serie speciale CA 5 per cento . . . . .	3.098.000.000	94,30	2.921.414.000
Serie speciale DF 5 per cento . . . . .	5.575.000.000	96,00	5.352.000.000
Serie speciale DP 5 per cento . . . . .	9.240.000.000	95,74	8.846.376.000
Serie speciale EE 5 per cento . . . . .	7.537.600.000	95,50	7.198.408.000
Serie speciale EM 5 per cento . . . . .	12.160.400.000	97,02	11.798.020.080

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 8

	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Valore al costo
Serie speciale EX 5 per cento . . . . .	12.267.200.000	91,78	11.258.836.160
Serie ventennale 6 per cento . . . . .	24.245.000.000	97,00	23.517.650.000
<i>Istituto ricostruzione industriale (I.R.I.):</i>			
SIDER 5,50 per cento . . . . .	5.200.000.000	88,65	4.609.800.000
<i>Istituto finanziario ricostruzione (INFIR):</i>			
6,20 per cento . . . . .	4.175.024.000	100,00	4.175.024.000
5,90 per cento . . . . .	8.403.542.000	100,00	8.403.542.000
<i>I.S.V.E.I.M.E.R.:</i>			
6 per cento . . . . .	10.000.000.000	95,50	9.550.000.000
<i>Ente nazionale energia elettrica (ENEL):</i>			
5,50 per cento I emissione (Prestito A) . . . . .	35.310.000.000	95,50	33.721.050.000
5,50 per cento II emissione (Prestito B) . . . . .	93.235.000.000	95,50	89.039.425.000
5,50 per cento III emissione (Prestito C) . . . . .	93.235.000.000	85,50	79.715.925.000
5,50 per cento prestito 30 milioni (ex 56 milioni) .	15.960.000.000	85,50	13.645.800.000
<i>Comune di Napoli:</i>			
Debito unificato 5 per cento . . . . .	175.600	100,00	175.600
<i>Consorzio di credito agrario di miglioramento:</i>			
5 per cento . . . . .	5.651.000.000	86,19	4.870.596.900
<b>CARTELLE FONDIARIE</b>			
Banca nazionale del lavoro 5 per cento . . . . .	53.497.400.000	91,03	48.698.683.220
Cassa di risparmio di Roma 5 per cento . . . . .	1.394.000.000	92,00	1.282.480.000
Cassa di risparmio province Lombarde 5 per cento .	8.410.000.000	93,00	7.821.300.000
Banco di Napoli 5 per cento . . . . .	8.450.965.000	91,31	7.716.576.141
Istituto italiano credito fondiario 4 per cento . . .	250.000	88,53	221.325
Istituto italiano credito fondiario 5 per cento XV .	1.885.000.000	89,60	1.688.960.000
	724.431.610.600		676.582.459.938

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTECIPAZIONI

Sempre in virtù di particolari disposizioni, la Cassa può essere autorizzata a partecipare al capitale di enti pubblici di particolare interesse.

Al 31 dicembre 1969 le partecipazioni della Cassa, che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente, erano le seguenti:

PROSPETTO N. 9

*Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 1969*

ENT I	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio credito opere pubbliche . .	15.300	1.000.000	15.300.000.000	9.000	58,8	9.000.000.000	9.000.000.000
Istituto credito imprese pubblica utilità . . . . .	10.500	500.000	5.250.000.000	4.543	43,3	2.271.500.000	2.271.500.000
Istituto mobiliare italiano . . . . .	500.000	200.000	100.000.000.000	249.406	49,9	49.881.200.000	14.964.360.000
I.N.G.I.C. . . . .	—	—	650.000.000	—	50,0	325.000.000	325.000.000
Consorzio credito agrario di miglioramento . . . . .	24.000	500.000	12.000.000.000	1.210	5,1	605.000.000	605.000.000
						62.082.700.000	27.165.860.000

ANNUALITÀ SCONTATE.

Le annualità scontate ammontavano a lire 535.555.589 con una diminuzione di lire 390.715.988 rispetto all'esercizio precedente in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento.

All'impiego delle sue liquidità la Cassa provvede per legge:

a) col deposito in conto corrente col Tesoro il quale corrisponde un interesse sufficiente per coprire il costo del denaro;

b) con l'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di credito fon-

diario od equiparate, obbligazioni di Enti al cui capitale la Cassa partecipi per legge, di titoli cioè, di primo ordine sui quali possano ottenersi, in caso di bisogno, pronte anticipazioni, e, comunque, facilmente realizzabili sul mercato.

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI COL TESORO.

Attualmente i conti correnti intrattenuti con il Tesoro sono:

a) un conto corrente al 4,65 per cento, al quale affluiscono i fondi provenienti dal risparmio postale ed in pratica i fondi ecce-

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

denti le immediate esigenze di cassa e dal quale vengono prelevate le somme occorrenti per i pagamenti da effettuare.

Al 31 dicembre 1969 il conto presentava una consistenza di 218,8 miliardi.

b) un conto corrente al 2,70 per cento, al quale affluiscono i fondi della gestione principale e cioè i fondi non provenienti dal risparmio postale.

Al 31 dicembre 1969 il conto presentava una consistenza di 0,3 miliardi.

c) un conto corrente speciale al 3,50 per cento, al quale affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822.

Al 31 dicembre 1969 risultavano depositate su questo conto lire 383,5 miliardi.

Il movimento verificatosi nei tre conti nel 1969 è stato il seguente:

(In miliardi)

	Conto corrente 4,65% risparmio postale	Conto corrente 2,70% Gestione principale	Conto corrente 3,50% conti correnti postali
Consistenza al 1° gennaio 1969 . . . . .	266,1	9,5	156,6
Versamenti . . . . .	683,5	305,4	672,2
Prelevamenti . . . . .	949,6	314,9	828,8
Interessi . . . . .	744,5	314,9	456,8
	205,1	0,0	372,0
	13,7	0,3	11,5
Consistenza al 31 dicembre 1969 . . . . .	218,8	0,3	383,5

TITOLI.

Dei titoli si è già parlato nel capitolo degli investimenti (cfr. pag. 556).

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VARIE

Oltre a quelle innanzi esposte, che rappresentano il complesso dei capitali amministrati e dei relativi investimenti, i rendiconti espongono le seguenti altre attività e passività, che costituiscono prevalentemente crediti e debiti di gestione.

a) ATTIVITÀ:

1) miliardi 76,4 disponibili nel conto corrente infruttifero col Tesoro destinati al pagamento dei mandati rimasti insoluti al 31 dicembre 1969 presso le Sezioni di tesoreria provinciale;

2) miliardi 55,5 di credito verso enti mutualari per rate di ammortamento;

3) miliardi 24,6 di contributi e annualità a carico dello Stato;

4) miliardi 179,1 di ordini di riscossione da introitare. Riguardano prevalentemente ordini emessi negli ultimi giorni di dicem-

bre che, alla chiusura dell'esercizio, erano ancora in corso di perfezionamento, o giacenti presso la Tesoreria Centrale per le note controversie sindacali;

5) miliardi 25,2 di risparmio postale depositati presso gli sportelli degli Uffici postali nella 2<sup>a</sup> quindicina di dicembre, ma affluiti alla Cassa depositi e prestiti nella 1<sup>a</sup> quindicina di gennaio, dato che, tra la data di effettuazione dei depositi e quella del versamento alla Cassa del relativo importo da parte della Direzione generale delle poste, intercorrono in media 15-20 giorni;

6) miliardi 27,0 di ratei e risconti attivi, costituiti prevalentemente da interessi maturati sui titoli di proprietà riscuotibili dal 1<sup>o</sup> gennaio o dal 1<sup>o</sup> aprile 1970 (scadenza delle cedole); i risconti, ammontanti a miliardi 5,3, riguardano la parte di interessi anticipati, riferibile all'anno 1970, sui Buoni fruttiferi annuali della Cassa.

#### b) PASSIVITÀ:

1) miliardi 140,0 di debiti vari, costituiti prevalentemente dalle quote di utili 1968 da versare (miliardi 112,7), da interessi da pagare (miliardi 19,7), da versamenti per estinzioni anticipate (miliardi 6,6) e da altre partite minori;

2) miliardi 206,1 di mandati emessi entro il 31 dicembre, ma rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio. L'importo rilevante è dato da alcuni mandati emessi alla fine di dicembre, che hanno avuto esito nel successivo mese di gennaio, per le stesse ragioni di cui al punto 4 della precedente lettera a);

3) miliardi 10,1 per imposte, tasse e relative addizionali dovute all'Erario.

### FONDI DI RISERVA

#### A) Gestione principale.

I fondi di riserva della Cassa depositi e prestiti, che a chiusura dell'esercizio com-

pletivamente ammontavano a 74.940,0 milioni, sono i seguenti:

a) Fondo di riserva di cui all'articolo 253 del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. Ad esso sono attribuiti un decimo degli utili netti della gestione principale, gli interessi sui titoli nei quali è investito ed il 90 per cento dei fitti del palazzo di Via Goito, di proprietà del fondo medesimo. Il rimanente 10 per cento dei fitti viene attribuito al fondo manutenzione.

Al 31 dicembre 1969 il fondo di riserva ammontava a lire 62.188.039.479; esso si incrementerà del decimo degli utili dell'esercizio 1969 (lire 6.708 milioni) che sarà attribuito al fondo dopo l'approvazione del rendiconto.

b) Fondo per la manutenzione, imposte e sovrimposte del palazzo. Questo fondo, costituito con deliberazione del consiglio di amministrazione del 24 giugno 1915, viene alimentato con il 10 per cento dei fitti annui del palazzo. La sua consistenza, che al 31 dicembre 1969 ammontava a lire 74.980.776, non è sufficiente per sostenere le spese di manutenzione straordinaria. Pertanto su detto fondo gravano, per il momento, le sole spese per imposta e sovrimposta fondiaria.

c) Fondo rivalutazione titoli. Questo fondo, istituito con deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 maggio 1912, ammontava al 31 dicembre 1969 a lire 12.676.620.379.

#### B) Gestione Risparmio Postale.

Per la gestione del Risparmio postale sono costituiti i seguenti fondi:

a) Fondo di riserva per le casse postali di risparmio, istituito ai sensi dell'articolo 31 del citato testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. È alimentato dai due decimi degli utili netti della gestione dei depositi ordinari a libretto, dagli interessi sugli investimenti delle sue disponibilità e dall'80 per cento del fitto del palazzo di Piazza Dante, sede

delle Casse di risparmio postali, di proprietà del fondo. Il rimanente 20 per cento del fitto viene attribuito al fondo per la manutenzione straordinaria.

Al 31 dicembre 1969 il fondo di riserva ammontava a lire 23.077.015.804; esso si incrementerà dei due decimi degli utili dell'esercizio 1969 (milioni 3.360) che verranno attribuiti dopo l'approvazione del rendiconto.

b) Fondo per la manutenzione straordinaria, imposte e sovrainposte del palazzo di Piazza Dante. Alimentato, come detto innanzi, dai due decimi del fitto del palazzo, questo fondo avrebbe uno scopo analogo a quello del corrispondente fondo della gestione principale, ma poiché la sua consistenza è di sole lire 162.442.785, su di esso gravano esclusivamente le spese per le imposte e sovrainposte fondiari.

## PARTE SECONDA

## RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio viene esposto nei due relativi conti della gestione principale e della gestione delle Casse di risparmio postali.

Le entrate provenienti dagli investimenti sono acquisite tutte alla gestione principale; una quota del loro ammontare complessivo, proporzionata all'importo del capitale proveniente dal risparmio postale, viene attribuita alla gestione delle Casse

postali, ai sensi dell'articolo 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058.

## GESTIONE PRINCIPALE

Il conto economico della gestione principale, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1968	1969	Differenza
Rendite e profitti . . . . .	352.007.620.675	382.268.773.811	30.261.153.136 (+)
Spese ed oneri . . . . .	290.143.869.799	315.187.494.758	25.043.624.959 (+)
Utile netto . . . . .	61.863.750.876	67.081.279.053	5.217.528.177 (+)

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## RENDITE E PROFITTI

Essi possono raggrupparsi nelle seguenti categorie (in milioni):

	1968	1969	Differenza
Interessi sugli investimenti . . . . .	351.449	381.682	30.233 (+)
Proventi del servizio depositi . . . . .	415	461	46 (+)
Entrate diverse . . . . .	144	126	18 (-)
<b>Totali . . . . .</b>	<b>352.008</b>	<b>382.269</b>	<b>30.261 (+)</b>

## INTERESSI SUGLI INVESTIMENTI.

L'aumento degli interessi sugli investimenti è in relazione al maggior volume dei capitali amministrati, che, come innanzi detto (pagina 546), si sono elevati da 6.174,1 a 6.721,7 miliardi.

Rapportati ai capitali investiti, gli interessi rappresentano un saggio medio d'investimento del 5,44 per cento, inferiore del 0,08 per cento a quello del 1968 che risultò del 5,52 per cento.

## ENTRATE DIVERSE.

Sono costituite dall'incameramento di mandati prescritti, da economie su spese di amministrazione impegnate nel prece-

dente esercizio, da provvigioni e da altri proventi di minore entità.

## SPESE ED ONERI.

Le spese e gli oneri della gestione principale, in 315.187 milioni, comprendono 263.795 milioni attribuiti alla gestione del risparmio postale, quale frutto dei capitali della medesima, in base al tasso medio di impiego dei capitali della Cassa, ai sensi dell'articolo 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058. Pertanto le spese proprie della gestione principale si riducono a 51.392 milioni con un aumento di 10.942 milioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente che ammontarono a 40.450 milioni.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tali spese possono così distinguersi:

(In milioni)

	1968	1969	Differenza
Interessi passivi . . . . .	37.840	48.523	10.683 (+)
Spese di amministrazione . . . . .	1.984	2.178	194 (+)
Imposta di ricchezza mobile . . . . .	626	691	65 (+)
<b>Totale . . . . .</b>	<b>40.450</b>	<b>51.392</b>	<b>10.942 (+)</b>

INTERESSI PASSIVI.

L'aumento di 10.683 milioni è in relazione all'incremento dei capitali provenienti dai conti correnti postali (per 4.759 milioni) e di quelli di altra provenienza (buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti, conti correnti con enti vari e depositi in numerario).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE.

Le spese di amministrazione dell'esercizio 1969 ammontano a lire 2.177,9 milioni, superiori di 193,7 milioni a quelle dell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione sono così ripartite: (in milioni)

	1968	1969	
		Somme previste	Somme impegnate
Spese per il personale . . . . .	1.726,0	1.896,1	1.875,4
Spese per stampati, cancelleria, ecc. . . . .	21,3	29,4	26,5
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici . . . . .	6,0	10,0	9,6
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica, e servizi generali per il funzionamento degli uffici . . . . .	47,7	53,2	52,0
Spese per il centro elettronico . . . . .	120,0	120,0	113,2
Fitto dei locali . . . . .	70,0	70,0	70,0
Spese varie . . . . .	6,5	5,1	4,7
Spese per rifacimento locali, rinnovo arredamenti ecc.	11,5	26,5	26,5
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.009,0</b>	<b>2.210,3</b>	<b>2.177,9</b>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

UTILE NETTO DELLA GESTIONE.

L'utile netto della gestione principale per l'esercizio 1969 risulta di lire 67.081.279.053. Rispetto all'esercizio 1968 si sono avuti maggiori utili per lire 5.217.528.177.

GESTIONE DELLE CASSE  
DI RISPARMIO POSTALI

Il conto economico della gestione delle Casse di risparmio postali, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1968	1969	Differenza
Rendite e profitti . . . . .	249.755.073.838	263.914.413.707	14.159.339.869 (+)
Spese ed oneri . . . . .	189.706.300.472	201.718.117.982	12.011.817.510 (+)
Utile netto . . . . .	60.048.773.366	62.196.295.725	2.147.522.359 (+)

RENDITE E PROFITTI

Essi sono costituiti quasi integralmente dalla quota delle entrate complessive della gestione principale attribuita a quella del risparmio in proporzione del capitale di quest'ultima. Di tale quota, che ammonta

a lire 263.795 milioni, si è fatto cenno innanzi.

SPESE ED ONERI

Essi sono da distinguere nelle seguenti categorie:

(In milioni)

	1968	1969	Differenza
Interessi passivi . . . . .	161.983	173.037	11.054 (+)
Spese di amministrazione . . . . .	19.377	19.488	111 (+)
Imposta di ricchezza mobile . . . . .	8.340	9.192	852 (+)
Varie . . . . .	6	1	5 (-)
Totali . . . . .	189.706	201.718	12.012 (+)

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi in lire 173.037 milioni sono costituiti:

Interessi capitalizzati sui depositi a libretto . . . . .	milioni	28.366
Interessi capitalizzati sui buoni postali . . . . .	»	144.671
Totale interessi capitalizzati . . . . .		milioni 173.037

Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi passivi rappresentano:

per i depositi a libretto il 2,43 per cento;

per i buoni postali il 3,96 per cento.

Gli interessi sui depositi a libretto sono al netto dell'imposta di ricchezza mobile, la quale resta a carico della gestione del risparmio. Detta imposta è stata liquidata per l'anno 1969 in 9.164 milioni e grava in ragione dello 0,79 per cento sull'ammontare medio dei depositi.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE.

Le spese di amministrazione per la maggior parte sono sostenute dall'Azienda postale, sui capitoli di spesa del proprio bilancio. La Cassa depositi e prestiti rimborsa annualmente, per ciascun capitolo, la quota di spese attribuita al servizio del risparmio secondo percentuali fissate nel 1954 da una commissione interministeriale.

Alle diverse categorie di risparmio vengono attribuite le spese proprie, nonché una quota di quelle comuni, in relazione alla entità delle operazioni effettuate per ciascuna di esse. Risultano così attribuite:

Al risparmio ordinario . . . . .	milioni	9.041
Ai depositi giudiziari . . . . .	»	778
Ai buoni postali fruttiferi . . . . .	»	9.669
Totale . . . . .		milioni 19.488

Ragguagliate al capitale medio dell'anno, le spese di amministrazione rappresentano:

Per il risparmio ordinario: 0,78 per cento;

Per i depositi giudiziari: 2,42 per cento;

Per i Buoni postali: 0,26 per cento.

La notevole incidenza delle spese per i depositi giudiziari è in relazione al mag-

giore movimento di questi ultimi rispetto ai depositi a risparmio ordinario.

COSTO DEL RISPARMIO POSTALE.

Il costo percentuale del servizio del risparmio postale, risultante dalla somma delle percentuali d'incidenza delle spese, è stato nel 1969 il seguente:

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Risparmio ordinario %	Depositi giudiziari %	Buoni postali %
Interessi passivi . . . . .	2,43	—	3,96
Spese di amministrazione . . . . .	0,78	2,42	0,26
Imposta di ricchezza mobile . . . . .	0,79	—	—
Totali . . . . .	4,00	2,42	4,22

Il costo complessivo della gestione incide sul capitale medio del risparmio per il 4,16 per cento.

## UTILI NETTI DELLA GESTIONE.

L'utile netto complessivo di lire 62.196 milioni, posto in relazione alle entrate ed alle spese inerenti a ciascuna forma di depositi, risulta così distribuito:

Gestione del risparmio ordinario . . . . .	milioni	16.799
Gestione dei depositi giudiziari . . . . .	»	969
Gestione dei Buoni postali fruttiferi . . . . .	»	44.428
Totale . . . . .	milioni	62.196

## RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE.

L'incidenza delle spese di amministrazione, sostenute dalle due gestioni, sul complesso della raccolta e degli impieghi è posta in evidenza, per il quinquennio 1965-69, dai prospetti N. 10 e N. 11 che seguono.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## PROSPETTO N. 10

*Incidenza delle spese di amministrazione delle due gestioni sulla raccolta*

(In miliardi)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONI CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta (a)	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1965 . . . . .	878,1	1,7	0,19	3.627,5	20,5	0,57	4.505,6	22,2	0,49
1966 . . . . .	1.028,4	1,9	0,18	4.010,9	18,4	0,46	5.039,3	20,3	0,40
1967 . . . . .	1.070,6	1,9	0,18	4.358,0	18,8	0,43	5.428,6	20,7	0,38
1968 . . . . .	1.290,3	2,0	0,16	4.697,2	19,4	0,41	5.987,5	21,4	0,36
1969 . . . . .	1.309,0	2,2	0,17	5.018,1	19,5	0,39	6.327,1	21,7	0,34

(a) La raccolta comprende: buoni fruttiferi della Cassa, depositi in numerario, conti correnti con Enti vari, fondi dei conti correnti postali impiegati.

## PROSPETTO N. 11

*Incidenza delle spese di Amministrazione sui capitali impiegati al netto delle somme da erogare*

(In miliardi)

ANNI	Impieghi	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		Gestione principale		Gestione casse postali		Totale	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1965 . . . . .	4.594,3	1,7	0,04	20,5	0,44	22,2	0,48
1966 . . . . .	5.188,6	1,9	0,04	18,4	0,35	20,3	0,39
1967 . . . . .	5.481,1	1,9	0,04	18,8	0,34	20,7	0,38
1968 . . . . .	6.043,8	2,0	0,03	19,4	0,32	21,4	0,35
1969 . . . . .	6.430,4	2,2	0,04	19,5	0,30	21,7	0,34

## UTILI.

Nel complesso gli utili netti realizzati dalla gestione principale e dalle gestioni del risparmio postale ammontano a lire 129.277.574.778.

Gli utili netti saranno ripartiti, ai sensi di legge, come segue:

## a) al bilancio dello Stato:

8/10 dell'utile netto della gestione principale . . . . .	L.	53.665.023.242
8/10 dell'utile netto del risparmio postale ordinario . . . . .	»	13.439.417.296
intero utile dei depositi postali giudiziari . . . . .	»	968.762.454
intero utile dei buoni postali . . . . .	»	44.428.261.651
		<hr/>
Totale quote devolute al bilancio dello Stato . . . . .	L.	112.501.464.643

## b) al fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti:

1/10 dell'utile netto della gestione principale . . . . .	»	6.708.127.905
---	---	---------------

## c) al fondo di riserva delle Casse di risparmio postali:

2/10 dell'utile netto del risparmio ordinario . . . . .	»	3.359.854.324
---	---	---------------

## d) alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina:

1/20 dell'utile netto della gestione principale . . . . .	»	3.354.063.953
---	---	---------------

## e) all'Azienda di Stato per le foreste demaniali:

1/20 dell'utile netto della gestione principale . . . . .	»	3.354.063.953
---	---	---------------

Totale . . . . .	L.	129.277.574.778
------------------	----	-----------------

---

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli utili annuali realizzati nel quinquennio 1965-69, e la quota di essi devoluta al Tesoro, sono riportati nel prospetto che segue:

PROSPETTO N. 12

*Utili*

	1965	1966	1967	1968	1969
Gestione principale . . . . .	45,5	54,0	59,3	61,9	67,1
Risparmio postale . . . . .	29,6	46,3	54,8	60,0	62,2
Totale . . . . .	75,1	100,3	114,1	121,9	129,3
Quota devoluta al tesoro . . . . .	64,8	87,2	99,5	106,5	112,5

PARTE TERZA

ALTRE GESTIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

La Cassa depositi e prestiti dal 1942 non ha più concesso prestiti in cartelle di Credito comunale e provinciale e, pertanto, attualmente l'attività della Sezione auto-

noma è limitata alla riscossione delle rate di ammortamento dei mutui, al pagamento degli interessi sulle cartelle in circolazione ed al rimborso periodico delle cartelle sorteggiate per l'ammortamento.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1969 è la seguente:

Attività . . . . .	L.	311.762.548
Passività . . . . .	»	218.883.662
Patrimonio netto costituito dal fondo di riserva . . . . .	L.	<u>92.878.886</u>

Le attività sono costituite essenzialmente dal credito verso i mutuatari per il capitale vigente a mutuo, che ammonta a lire 195 milioni 197.131; altre attività sono il credito in conto corrente verso la Cassa depositi e prestiti, che esplica il servizio di cassa

per conto della Sezione, in lire 11.701.258 e i titoli di proprietà del fondo di riserva in lire 102.169.373.

Le passività comprendono l'importo dei titoli in circolazione, ora ridotti alle sole cartelle ordinarie 4,50 per cento:

— vigenti al 1° gennaio 1969 . . . . .	L.	201.387.000
— sorteggiate nell'anno . . . . .	»	6.189.000
— vigenti al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	<u>195.198.000</u>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il credito verso i mutuatari per il capitale a mutuo da ammortizzare in lire 195 milioni 197.131 corrisponde all'importo delle cartelle in circolazione, salvo lieve differenza per i resti di capitale inferiore al valore unitario delle cartelle.

Altre passività sono il debito verso i possessori di cartelle in lire 13.694.300 per cedole e per titoli sorteggiati non presentati per il pagamento e lire 9.592.703 per spese di amministrazione da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti.

L'esercizio 1969 si chiude con le seguenti risultanze:

	1968	1969	Differenza
Rendite e profitti . . . . .	15.210.753	14.945.020	265.733 (-)
Spese ed oneri . . . . .	17.553.179	18.549.758	996.579 (+)
Perdita dell'esercizio . . . . .	2.342.426	3.604.738	1.262.312 (+)

La perdita dell'esercizio è posta a carico del Fondo di riserva.

Il risultato economico è sempre deficitario perché mentre le entrate, costituite da interessi e provvigioni, sono in relazione al valore dei mutui concessi prima della ultima guerra, le spese, invece, si sono ragguagliate al corrente valore della moneta.

Il fondo di riserva, che ascende a lire 92.878.886, presenta una diminuzione di lire 3.604.738 pari alla perdita dell'esercizio.

GESTIONE DI PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale si avvale del disposto dell'articolo 36 del regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, per affidare alla Cassa depositi e prestiti la gestione di propri titoli, che al 31 dicembre 1969 ammontavano a lire 8.666 milioni. Il rendiconto espone la situazione risultante dalla gestione di tale patrimonio mobiliare.

ISTITUTI DI PREVIDENZA FERROVIARI.

Con la denominazione di Istituti di previdenza ferroviari si comprendono:

1) fondo pensioni e sussidi;

2) fondi speciali:

Donazione Pisa;

Donazione Brambilla e Bastogi;

Fondo Umberto e Margherita;

Opera di previdenza per il personale ferroviario;

Fondo garanzia per le cessioni;

Fondo di riserva per le case economiche dei ferrovieri;

Fondo speciale per le pensioni del personale proveniente dalle ferrovie secondarie.

Per i fondi speciali sopra indicati l'attività della Cassa si limita alla gestione dei titoli di rendita di proprietà dei fondi stessi.

Con il Fondo pensioni e sussidi la Cassa depositi e prestiti intrattiene due conti correnti, uno dei quali per le disponibilità liquide provenienti dalla gestione dei titoli e di altre attività patrimoniali che al 31 dicembre 1969 ammontava a lire 2.399.360. L'altro conto corrente, alimentato dai versamenti dell'Amministrazione ferroviaria e dai proventi del Fondo, è utilizzato per il pagamento delle pensioni e dei sussidi al personale ferroviario; al 31 dicembre 1969 ammontava a lire 128.032.482.

Le pensioni pagate dalle Sezioni di Tesoreria Provinciale durante l'anno 1969 ascendono a lire 150.430.038.775 delle quali lire

74.740.357.773 saranno rimborsate al Tesoro a mano a mano che si formerà la disponibilità del conto corrente sopraccennato.

SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI  
CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI.

Trattasi di depositi di piccole somme effettuati dagli affrancanti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran libro del debito pubblico perché inferiori al minimo prescritto o perché i canoni affrancati erano gravati da più ipoteche. La Cassa su tali depositi corrisponde i relativi interessi.

La gestione è finanziariamente irrilevante superando appena 8 milioni di attività.